

BILANCIO DI MISSIONE

ORIGINI ED EVOLUZIONE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria è la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Alessandria fondata da benemeriti cittadini e costituita in Ente autonomo con Regio Brevetto del 21 agosto 1838, dalla quale è stata scorporata, in applicazione della legge 30 luglio 1990 n. 218, l'azienda di credito che ha formato oggetto di conferimento nella Cassa di Risparmio di Alessandria Spa.

Sin dai primi anni di attività, l'attenzione al territorio ha costituito l'asse portante della sua politica istituzionale e quindi la fonte da cui hanno continuato a trarre spunto le programmazioni annuali. In tale ottica sono state nel tempo introdotte diverse variazioni nello statuto, con il proposito di pervenire ad una previsione di operatività che, non trascurando alcun settore di intervento tra quelli indicati dalla legge, offrisse le più ampie possibilità di far fronte alle istanze dell'area di competenza.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria è stata tra i primi Enti ad inserire, anticipando la riforma che avrebbe preso avvio con la legge Ciampi, nei propri fini istituzionali la "promozione dello sviluppo economico e sociale". Tali finalità, sulla base del vigente statuto, sono ora perseguibili attraverso l'operatività nei settori rilevanti.

La graduale trasformazione da Ente *erogatore*, che si limita a selezionare le iniziative sottoposte da terzi, ad Ente *funzionale*, che conferisce prevalenza alle individuazioni dei progetti di maggiore rilevanza per l'area di competenza e provvede alla loro realizzazione, sia direttamente che attraverso la collaborazione con altri soggetti, è tuttora in corso.

L'IMPORTANZA ATTRIBUITA AL BILANCIO DI MISSIONE

L'esercizio 2002 è il terzo ad essere interessato alla predisposizione del Bilancio di missione.

L'esordio di tale strumento innovativo di comunicazione ha coinciso con l'esercizio 1999/2000 ed ha quindi anticipato la normativa di settore.

La scelta operata è stata ispirata dalla volontà di perseguire, oltre alla dovuta trasparenza amministrativa, un risultato di documento annuale idoneo a far conoscere le reali potenzialità dell'Ente e le linee guida che ne ispirano l'attività istituzionale, in modo da creare i presupposti di un proficuo dialogo con i soggetti che, operando con scopi affini, sono interessati all'attività della Fondazione.

L'auspicabile confronto, consentendo di conoscere le aspettative del territorio, può, in effetti, fornire utili indicazioni per la definizione dei futuri programmi.

LA MISSION DELLA FONDAZIONE

Come sancito dal vigente statuto, la Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico indirizzando la propria attività nei seguenti settori rilevanti:

Istruzione

Arte

Conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali

Sanità

Ricerca scientifica

Assistenza alle categorie sociali deboli

La Fondazione persegue i propri fini anche mediante il sostegno ad organismi di volontariato nel rispetto, comunque, delle disposizioni di cui all'art. 15 della Legge 266/91.

Gli scopi di promozione dello sviluppo economico vengono, inoltre, perseguiti anche

tramite studi, progetti ed iniziative, anche in ambito universitario volti all'innovazione ed al trasferimento delle tecnologie al sistema delle imprese e della pubblica amministrazione, nonché tramite altre iniziative ritenute opportune, di volta in volta individuate nei programmi di attività.

La Fondazione svolge la propria attività prevalentemente nel territorio della Regione Piemonte e può operare anche al di fuori del territorio nazionale, direttamente o in partnership con altri organismi nazionali e/o internazionali.

IL MANIFESTO DEI VALORI

Dalla centralità che l'attenzione al territorio assume per la programmazione dell'attività istituzionale e dall'importanza che la Fondazione attribuisce alle iniziative che si propongono per scopi di promozione sociale discende il seguente manifesto dei valori:

- la ricerca di confronto con soggetti territoriali e non allo scopo di individuare le esigenze prioritarie dell'area di operatività, in modo da perseguire un obiettivo di sviluppo sinergico che eviti, quindi, il rischio di sovrapposizione di iniziative;
- la collaborazione, attraverso forme diverse che possono comprendere la partecipazione ad istituzioni o organizzazioni regionali, nazionali ed internazionali, con soggetti che, sia pure con differenti ruoli, perseguono finalità affini a quelle della Fondazione;
- l'individuazione di risposte concrete alle problematiche di esclusione e di disagio sociale che il territorio presenta;
- l'attenzione ai progetti ed alle iniziative che in precedenza hanno già fornito risultati positivi.

LA GOVERNANCE

L'esercizio 2002 ha visto un'impegnativa operatività degli Organi della Fondazione il cui insediamento è avvenuto nel corso del 2001 a seguito dell'attuazione della riforma prevista dalla Legge Ciampi.

Tali Organi, con competenze distinte e non delegabili, sono costituiti:

- dal *Consiglio Generale* con funzioni di indirizzo, a cui compete la nomina del Presidente della Fondazione e dei componenti degli altri Organi;
- dal *Consiglio di Amministrazione* che esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- dal *Presidente*, legale rappresentante dell'Ente, che svolge attività di impulso e coordinamento sulle materie di competenza del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione e vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni nonché sull'andamento generale della Fondazione;
- dal *Collegio dei Revisori*; cui competono le funzioni di controllo;
- dal *Direttore* che esercita le funzioni determinate dal Consiglio di Amministrazione.

Per il *Consiglio Generale*, composto da tredici consiglieri, la nomina dei componenti attualmente in carica è avvenuta con le seguenti modalità:

n. 9 per effetto delle designazioni operate da:

Prefetto di Alessandria (n. 2)

Amministrazione Provinciale di Alessandria (n. 2)

Amministrazione Comunale di Alessandria (n. 3)

Società per lo sviluppo universitario di Alessandria Spa (n. 1)

Vescovo di Alessandria (n. 1)

n. 4 per cooptazione.

Il *Consiglio di Amministrazione* è composto dal Presidente della Fondazione e da sei consiglieri.

Il *Collegio dei Revisori* risulta formato da tre membri.

IL MODELLO OPERATIVO

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Fondazione continua ad avvalersi, per le proprie esigenze operative, dei servizi che, nell'ambito di un contratto di service, vengono forniti dalla società bancaria conferitaria.

Di recente i competenti organi della Fondazione hanno esercitato, per quanto attiene alle problematiche connesse al patrimonio mobiliare, l'opzione per la **gestione diretta**, rispetto all'ipotesi alternativa di affidamento ad intermediari abilitati a norma di legge. Alle preesistenti cinque aree organizzativo- funzionali, ne è stata aggiunta una sesta denominata, appunto, **gestione patrimonio mobiliare**. Circa le modalità di funzionamento della nuova area, separata dalle altre attività della Fondazione, verranno assunte precise determinazioni non appena espletata la fase di approfondimenti che ha preso avvio con il supporto di consulenti esterni. Le aree organizzative funzionali nelle quali è suddivisa l'operatività della Fondazione sono, pertanto, le seguenti:

Presidenza e Segreteria di Presidenza

Direzione e Segreteria di Direzione

Segreteria Legale

Tecnico- Organizzativa e Personale

Contabile e fiscale

Gestione patrimonio mobiliare

LE STRUTTURE STABILI

Programmate da tempo, frutto di priorità individuate con la collaborazione dei soggetti che operano sul territorio con finalità analoghe a quelle della Fondazione e rispondenti ad esigenze fortemente avvertite da una comunità insistente su di una vasta area, rappresentano iniziative rilevanti che, nel mentre consentono di raggiungere fini statutari, sono destinate a produrre importanti positivi impatti sul territorio.

Sulla base degli accordi intervenuti con i partners della Fondazione le risorse che verranno canalizzate per la realizzazione dei progetti, essendo costituite da componenti patrimoniali, dovranno rispondere a criteri di accettabile redditività.

L'esercizio 2002 ha fatto registrare ulteriori progressi nella definizione ed avvio dei vari programmi che presentano diversi gradi di avanzamento ed ha creato i presupposti per concrete prosecuzioni nel corso del 2003.

Soffermando l'attenzione sui singoli progetti richiedono di essere evidenziati i seguenti dati:

- realizzazione di Centro Riabilitativo Polifunzionale, d'intesa con la Regione Piemonte e la locale Azienda Ospedaliera:

come già anticipato nella relazione economico finanziaria, nella costituita Società Borsalino 2000 Srl, lo stanziamento complessivamente previsto per la partecipazione al capitale è pari ad € 7.746.207. Nel corso del 2002, in attuazione del programma concordato, si è proceduto ad un aumento di capitale che ha visto il conferimento, da parte dell'Azienda Ospedaliera, della struttura sanitaria da recuperare e, da parte della Fondazione di € 3.195.600 eseguito per 3/10. I restanti 7/10 e l'ulteriore trince di 4.499.607 € verranno versati dopo l'avvenuto utilizzo dei fondi che vengono messi a disposizione dalla Regione Piemonte (stanziamento originario di 15 miliardi di Lire).

Nello scorso mese di ottobre hanno preso avvio i lavori di ristrutturazione che dovrebbero essere terminati entro la fine del 2005;

- realizzazione del museo dell'arte orafa: per il progetto, che prevede la creazione del museo con annesso centro di cultura e la probabile sede della Facoltà di ingegneria del Gioiello, è stato previsto uno stanziamento che potrà oscillare da € 6.200.000 a € 7.750.000.

- realizzazione del Museo e della PInacoteca di Alessandria: rappresenta il progetto per il quale non è stato ancora definito uno stanziamento essendo ancora

in corso gli approfondimenti di un gruppo di lavoro, appositamente costituito da membri designati dalla Fondazione e dal Comune di Alessandria.

- **ristrutturazione della residenza di Arenzano, di proprietà della Provincia di Alessandria, destinata ad anziani e a bambini portatori di handicap:** si tratta di struttura che da anni svolge un importante ruolo di utilità sociale. Lo stato di degrado impone la necessità di lavori urgenti, pena l'impossibilità di continuare a fruire di un complesso che è divenuto importante punto di riferimento per appartenenti a categorie sociali che necessitano di tutela. Lo stanziamento previsto è pari ad € 2.580.000.

il recupero del teatro R. Marengo di Novi Ligure: pur appartenendo tale progetto alla stessa tipologia delle iniziative fortemente attese dal territorio, non produrrà, a differenza di quelle precedentemente descritte, effetti sul patrimonio. Infatti sulla base delle trattative intercorse con il comune di Novi Ligure si procederà, anziché alla costituzione di una società strumentale, alla creazione di una Fondazione. Per la finanziabilità del progetto la Fondazione attingerà, per il previsto stanziamento, pari a circa 2.580.000 €, al fondo costituito a seguito della liberalizzazione dell'ex riserva obbligatoria. La costituzione della Fondazione dovrebbe avvenire nell'arco dei prossimi mesi.

PARTECIPAZIONI A SOCIETÀ, A FONDAZIONI E RAPPORTI ASSOCIATIVI

A - Partecipazioni a società strumentali

Per i soggetti partecipati, che sono di seguito elencati, la strumentalità viene riferita ai fini statutari e non alla misura delle partecipazioni che risulta minoritaria.

Società per lo sviluppo universitario Alessandria Spa;

Alexala- Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Provincia di Alessandria;

Fondazioni Italia- Fondazione per la ricerca e lo sviluppo economico;

Borsalino 2000 centro riabilitativo Srl.

B- Altre partecipazioni:

Cassa di Risparmio di Alessandria Spa;

Carinord 1 Spa;

Meliorbanca Spa;

Cassa di Risparmio di Tortona Spa;

Nuove Terme Srl;

Acqui Domani Spa.

Per le partecipazioni di cui ai punti A e B sono rassegnati precisi ragguagli nella nota integrativa.

C- Rapporti associativi:

Associazione Casse di Risparmio Italiane: è l'associazione di categoria alla quale la Fondazione ha aderito sin dal momento della sua nascita. Si propone per l'esame e l'approfondimento delle complesse tematiche che riguardano le Casse di Risparmio e, in misura prevalente, le Fondazioni bancarie.

Costituisce importante punto di riferimento e di confronto per i soggetti aderenti.

Associazione Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi: la Fondazione ha aderito, essendone stata tra le promotrici, all'Associazione che si sta attivando con crescente dinamismo, non solo per l'approfondimento delle tematiche comuni alle Fondazioni aderenti, ma anche per promuovere iniziative che riverberano positivi effetti sull'intera area regionale e sono difficilmente sostenibili dai singoli partecipanti. Un notevole impegno è profuso, inoltre, nella disamina delle problematiche che riguardano il territorio e nella ricerca di soluzioni per un suo concreto rilancio.

LA TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E LE MODALITA' DI EROGAZIONE

Continuando il processo di graduale trasformazione dell'Ente da "erogatore" a "funzionale" anche nell'esercizio 2002 la maggior parte delle risorse disponibili è stata canalizzata verso i "progetti propri".

La prevalenza accordata alle iniziative realizzate direttamente dalla Fondazione o con il contributo, talvolta anche finanziario, e la collaborazione di altri soggetti non ha impedito di prendere in considerazione, prevedendo comunque l'assegnazione di risorse sensibilmente più contenute, le iniziative proposte da terzi considerato che non poche richieste di intervento riguardano progetti dai contenuti decisamente qualificanti, fortemente radicati al territorio e meritevoli di un sostegno finanziario che, normalmente, si traduce in importi abbastanza contenuti rispetto all'importanza dei risultati conseguiti.

I PROCESSI OPERATIVI RIGUARDANTI L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Premesso che nel corso dell'esercizio 2002 non sono state apportate variazioni significative sul piano della programmazione e selezione degli interventi, si reputa utile, per esaustività di rappresentazione e di comunicazione, richiamare il relativo quadro.

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Avviene, in larga parte, fatte salve le necessità di successive integrazioni, in sede di predisposizione del documento programmatico previsionale riferito all'esercizio che decorrerà dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello in corso.

In tale documento, che deve essere redatto, ai sensi delle vigenti norme statutarie, entro il 31 ottobre di ogni anno, trovano una prima importante connotazione i progetti riconducibili alla tipologia di quelli "propri" e vengono stimate le risorse destinabili ad iniziative di terzi.

In funzione della più volte ribadita attenzione prestata al territorio ed alle esigenze che dallo stesso promanano, la Fondazione per l'individuazione delle iniziative da realizzare tiene anche conto delle indicazioni raccolte attraverso il confronto con le variegata realtà locali, nell'ormai acquisita convinzione che tale orientamento rende più agevole stabilire la scala delle priorità di intervento.

L'INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI: CRITERI DI SCELTA ED ITER PROCEDURALE

Nella scelta dei "progetti propri" viene conferita rilevanza alle valutazioni condotte in tema di:

ricadute sul territorio, ovvero dei riflessi che, in via diretta o indiretta, l'attuazione dei progetti di nuova previsione può produrre relativamente a stimoli e contributi per lo sviluppo economico e sociale;

risultati che le iniziative pluriennali in corso hanno nel frattempo conseguito e legittimano, pertanto, la prosecuzione degli interventi;

iniziative consolidate che trovano, per effetto dei positivi risultati ottenuti in precedenti esercizi, fondate ragioni per prevedere una continuità dei progetti.

I settori privilegiati di operatività continuano ad essere quelli dell'**istruzione** per effetto del sostegno assicurato non solo alla realtà universitaria, ma anche alle istituzioni scolastiche di grado inferiore, e della **conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali** in cui confluisce una variegata tipologia di iniziative di particolare valenza culturale.

Permane, per gli interventi nel settore dell'**arte**, l'orientamento a considerare, quali aspetti prioritari, il rischio di degrado delle opere presenti sul territorio e la necessità di porre rimedio ai danni causati da eventi naturali tra cui quelli sismici.

Nel settore **ricerca scientifica** trovano un percorso preferenziale i progetti rivolti al miglioramento delle condizioni ambientali.

Per il settore **dell'assistenza alle categorie sociali deboli** l'attenzione viene

particolarmente incentrata sulle strutture per anziani, di cui il territorio avverte una particolare carenza, con particolare riguardo a quelle che perseguono scopi di miglioramento nella ricettività di ospiti non autosufficienti e praticano rette di accesso compatibili con le possibilità economiche delle categorie sociali meno abbienti.

Per quanto riguarda le **iniziative di terzi**, oltre alla loro propensione a produrre effetti positivi sul territorio, vengono assunti a base delle valutazioni per la necessaria selettività, i seguenti elementi:

- i contenuti qualificanti delle iniziative proposte;
- la completezza ed esaustività della documentazione prodotta ai fini di un preciso inquadramento delle iniziative da realizzare;
- la sicura riconducibilità ai settori rilevanti di operatività contemplati dallo Statuto;
- la possibilità che l'intervento della Fondazione, indipendentemente dalla eventuale modesta significatività dell'importo erogabile, si riveli come concludente ai fini della realizzazione del progetto per il quale è richiesto il sostegno.

Le fasi nelle quali si articola l'iter procedurale adottato per i progetti di terzi sono costituite da:

- *se preliminare* consistente nel raccogliere le richieste di contributo e nel sollecitare, ai fini di una migliore valutazione delle istanze, l'integrazione della documentazione, qualora carente;

- *se di istruttoria* con la quale le richieste vengono elaborate per essere presentate agli Organi collegiali decisionali. Completato tale adempimento le istanze vengono presentate al Consiglio di Amministrazione per le valutazioni e le conseguenti determinazioni;

- *se deliberativa* che può tradursi in tre possibili casistiche:

-accoglimento dell'istanza. In questo caso si procede all'erogazione del contributo previa acquisizione della documentazione di spesa e degli atti di quietanza;

-rinvio della decisione qualora venga ravvisata la necessità di indagini suppletive;

-non accoglimento.

- *fase amministrativa* che prevede.

a. elaborazione ed invio comunicazione di risposta

b. liquidazione del contributo

c. espletamento adempimenti contabili

d. raccolta del progetto su supporto cartaceo ed informatico

Il processo si conclude con l'archiviazione delle pratiche ad eccezione di quelle oggetto di rinvio che verranno riesaminate non appena espletate le indagini suppletive.

L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

La Fondazione riconosce crescente importanza all'attività di comunicazione in quanto reputata strumento necessario per far conoscere le linee guida dell'attività istituzionale e a costituire i presupposti per favorire il dialogo con tutti quei soggetti che, in un'area ben più ampia di quella provinciale, sono interessati all'operatività dell'Ente. A tale strumento viene anche riconosciuta una funzione di attrazione e di coagulazione di interessi non necessariamente ristrette al solo ambito locale.

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Il rendiconto dei progetti e delle iniziative finanziate nell'anno

L'attività istituzionale, nonostante il quadro di incertezze normative e le limitazioni operative che hanno connotato l'intero esercizio, ha espresso valori di apprezzabile significatività.

In effetti gli impegni deliberativi assunti sono stati superiori a quelli dell'esercizio precedente e si sono rivelati, quanto a tipologia di iniziative, sufficientemente in linea con gli obiettivi prefissati nella programmazione pluriennale ed in quella annuale

Tale risultato è stato possibile grazie alla puntuale connotazione della maggior parte delle iniziative proprie che ha avuto luogo, come di consueto, all'atto della predisposizione del documento previsionale 2003.

Ciò ha in effetti consentito una attenuazione dei riflessi prodotti dall'operatività condizionata concretamente influente sulle programmazioni successive alla redazione del preventivo.

In concreto, **i progetti propri** hanno assunto l'auspicata rilevanza, rispetto a quelli di terzi, attestandosi sul 77,28% degli impegni globalmente assunti (a fronte di un programmato 80%), anche se tale tipologia di interventi avrebbe, verosimilmente, potuto avere maggiore sviluppo in una situazione di normale operatività.

I progetti di terzi, pari al 21,50% degli impegni complessivi (il restante 1,22% è costituito da iniziative finanziate nell'ambito dell'Associazione delle Fondazioni Piemontesi), si sono dimensionati su di un importo medio di contribuzione pari a circa 10.600 €, il che depone per un non eccessivo frazionamento verso cui la contingente situazione avrebbe potuto indurre.

I proventi, ai quali sono da correlare gli impegni deliberativi assunti, sono stati costituiti da:

€ 3.384.290,63	dividendi da Carinord 1 Spa
€ 936.000,00	dividendi da Cr Alessandria Spa
€ 1.282.027,00	dividendi da Cr Tortona Spa
€ 514.806,67	dividendi da Meliorbanca Spa
€ 294.801,88	interessi, al netto delle ritenute fiscali, su depositi in conto corrente
€ 1.730.564,88	interessi, al netto delle ritenute fiscali, da investimento titoli.

€ 8.142.491,06

La ripartizione per settore dei sostegni deliberati trova evidenziazione nel quadro che segue:

SETTORI	Progetti propri	Progetti di terzi	Iniziative tramite Associazione Piemontese	Totale	Rapporto % rispetto ai proventi
Istruzione	1.030.087,07	82.000,00		1.112.087,07	13,66
Arte	635.243,74	238.000,00		873.243,74	10,72
Conservazione e valorizzazione beni e attività culturali e beni ambientali	1.365.658,02	474.569,52	48.621,78	1.888.849,32	23,20
Sanità	203.780,15	59.500,00	1.259,33	264.539,48	3,25
Ricerca scientifica	167.332,03			167.332,03	2,05
Categorie sociali deboli	77.468,54	122.653,20	5.037,31	205.159,05	2,52

SETTORI	Progetti propri	Progetti di terzi	Iniziative tramite Associazioni e Piemontese	Totale	Rapporto % rispetto ai proventi
TOTALE	3.479.569,55	976.722,72	54.918,42	4.511.210,69	55,40

Per la tipologia dei **progetti propri** si procede ad una sintetica descrizione delle singole iniziative con suddivisione per settore di operatività.

ISTRUZIONE

Società per lo Sviluppo Universitario Spa

Università "Amedeo Avogadro" e Sede di Alessandria del Politecnico di Torino

La realtà universitaria alessandrina è in continua espansione: gli iscritti alle Facoltà della sede di Alessandria dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" – Facoltà di Giurisprudenza, di Scienze Politiche, di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali – sono saliti a 3.320 studenti complessivamente, con un incremento di mille nuove matricole, segno evidente che l'Università alessandrina soddisfa una forte esigenza territoriale, acquista sempre maggiore importanza e richiama studenti da zone limitrofe. Includendo i distaccamenti di Novara e Vercelli, l'Università del Piemonte Orientale ha raggiunto la quota di 8.800 iscrizioni, segnando un aumento del 40% rispetto agli anni precedenti.

Per quanto riguarda la sede di Alessandria del Politecnico di Torino, che gestisce cinque corsi di laurea triennali in Ingegneria, è stato istituito il nuovo corso di Laurea in Ingegneria Civile, che va ad affiancare i già esistenti corsi di Ingegneria Elettrica, Meccanica, Ingegneria delle Materie Plastiche e Ingegneria Informatica, quest'ultimo corso è accessibile anche con la formula 'a distanza'. Si è confermato il positivo trend di crescita del numero di immatricolazioni che ha fatto registrare circa 600 studenti iscritti.

La Fondazione, in qualità di socio fondatore della Società per lo Sviluppo Universitario Spa, ha versato, come ogni anno, la relativa quota di partecipazione, a cui si sono aggiunti un ulteriore contributo finanziario determinato dall'accordo con il Ministero dell'Università e un intervento specificatamente destinato alla sede alessandrina del Politecnico di Torino, sulla base di una convenzione stipulata con la Società consortile che gestisce il Politecnico. Ne consegue un grande impegno finanziario da parte della Fondazione, che, incoraggiata anche dal successo dell'attività degli Atenei, ha posto l'Istruzione tra i settori prevalenti della propria operatività.

Associazione per la promozione, lo sviluppo e il finanziamento della cultura universitaria in Casale

Corso di Laurea in Economia e Commercio e Diploma di Laurea Breve

Dal 1998, la Fondazione continua a finanziare, in qualità di socio fondatore l'Associazione creata per curare, in un primo tempo, il sostegno alla Scuola di Amministrazione Aziendale e, successivamente, al distacco del corso di laurea in Economia e Commercio dell'Ateneo "Amedeo Avogadro" di Novara e del relativo diploma universitario di laurea breve, attivato presso la sede di Casale Monferrato. In base al nuovo ordinamento universitario, il corso di studi si è recentemente trasformato in laurea triennale (CLEA) ed il numero degli studenti si è attestato, in media, intorno ad una sessantina di iscritti all'anno. Entro la primavera del 2003 verranno discusse le prime tesi di laurea, secondo il vecchio ordinamento. L'iniziativa riscuote molto interesse da parte dei giovani casalesi ed alessandrini in quanto la presenza di questo corso di laurea in Economia e Commercio completa

l'offerta di istruzione universitaria delle facoltà già attive in provincia. La Fondazione, in quanto socio fondatore dell'Associazione per la Promozione, lo Sviluppo e il Finanziamento della Cultura universitaria in Casale, ogni anno, versa il proprio contributo per realizzare quelle iniziative che l'Associazione ritiene di dover effettuare per promuovere e sviluppare questo ambito universitario.

Università degli Studi di Bologna

Master in editoria cartacea e multimediale

Si è concluso, presso la Scuola Superiore di Studi Umanistici dell'Università di Bologna diretta dal Professor Umberto Eco, il secondo ciclo del "Master in editoria cartacea e multimediale". L'idea è nata dall'esigenza di formare un'importante figura professionale, quella dell'editore, per la quale non esiste alcuna scuola o corso specifico, ma solamente l'esperienza acquisita negli anni. Riservato ad un numero chiuso di trenta studenti il Master è un laboratorio in cui si studiano "editing", ossia controllo del testo in ogni sua parte, grafica editoriale, gestione dei diritti, controllo delle traduzioni, marketing che comprende lancio commerciale e pubblicità del libro, gestione dell'ufficio stampa e distribuzione nelle librerie, produzione di prodotti multimediali. Con l'intervento dell'Associazione Italiana Editori, è stato svolto quindi un considerevole lavoro didattico che ha consentito agli studenti di fare uno stage di sei mesi presso alcune case editrici. La Fondazione, come per la prima edizione, ha finanziato 5 borse di studio per studenti meno abbienti.

Istituto d'Arte "Benvenuto Cellini" di Valenza

Corso di Gemmologia

La Fondazione ha promosso la terza edizione del Corso di Gemmologia, destinato a studenti dell'Istituto d'arte "Benvenuto Cellini" di Valenza ed anche a rappresentanti della Guardia di Finanza e dei Carabinieri che necessitano di sempre maggiori competenze tecniche per condurre, nel settore orafo, la loro lotta al crimine. Lo svolgimento delle lezioni, rivolte al riconoscimento delle differenti gemme preziose, ha potuto avvalersi di materiale didattico appositamente acquistato. A conclusione del corso gli allievi hanno ottenuto un attestato di partecipazione consegnato loro nel corso di una cerimonia a cui hanno partecipato diverse autorità provinciali. L'iniziativa rientra tra le attivazioni che la Fondazione pone in essere per realizzare approfondimenti specialistici intesi a migliorare la qualità dei servizi per la collettività.

Centro Apostolato Bontà nella Scuola

Premio "Livio Tempesta"

Il Premio della bontà dedicato alla memoria di "Livio Tempesta" è giunto alla 51ª edizione con il determinante intervento della Fondazione che, da anni, promuove l'iniziativa. Si tratta di un riconoscimento che, riservato ad alunni che abbiano compiuto atti significativi di solidarietà e disponibilità, viene assegnato su segnalazione delle rispettive scuole. Il Premio "Livio Tempesta" è costituito come Ente morale, posto sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e, non disponendo di mezzi finanziari propri, si rivolge a privati ed Enti al fine di ottenere contributi. A livello locale, il premio viene assegnato dal Centro Apostolato Bontà nella scuola, Comitato Provinciale di Alessandria e la Fondazione rappresenta l'unico partner di questa pregevole iniziativa. Tra gli alunni premiati si sono distinti coloro che hanno aiutato ad inserirsi nel contesto scolastico compagni in difficoltà, o di diversa nazionalità e una classe intera ha ricevuto il riconoscimento per aver promosso iniziative a favore di un ragazzo tortonese in coma.

Premio di Laurea "Luciano Stella"

Borse di Studio

La Fondazione ha istituito il Premio di Laurea dedicato alla memoria del Professor Luciano Stella, docente di Economia Politica dell'Università di Genova,

prematuramente scomparso. L'iniziativa, che ha validità triennale, è rivolta a laureati dell'Ateneo genovese o dell'Università del Piemonte orientale "Amedeo Avogadro" che abbiano discusso tesi in discipline economico- giuridiche e si prefigge lo scopo di incentivare lo studio di queste materie, continuando idealmente l'impegno del Professor Stella. E' stato emanato apposito bando di concorso e la commissione giudicatrice ha proclamato vincitori della prima edizione i neo dottori in giurisprudenza Alessandra Sterpone e Alessandro Cerretti, entrambi laureati con il massimo dei voti, l'una presso l'Università di Alessandria, l'altro presso l'Università di Genova. Con questa iniziativa, che si inserisce in quel filone di attività frutto di una collaborazione avviata da tempo tra la Fondazione ed i vari Atenei (Alessandria, Genova, Bologna, Pavia e "Cattolica" di Milano), l'Ente si è reso interprete di un atto dovuto nei confronti di un docente che ha fatto della ricerca e dello studio in campo economico uno dei punti fermi della propria vita.

Consorzio "Prometeo"

Master in Ingegneria del Gioiello e attività di ricerca e formazione nel settore delle leghe e dei metalli preziosi

Nasce dalla proficua e continua collaborazione tra la Fondazione ed il Politecnico di Torino - sede di Alessandria- l'idea di costituire un Consorzio tra Enti per la promozione della cultura scientifica, tecnologica e gestionale applicata alla produzione di manufatti in leghe preziose ed alla lavorazione di materiali metallici in genere, con tecnologie avanzate. Il Consorzio prenderà il nome di "Prometeo", dal personaggio mitologico che donò il fuoco agli uomini ed insegnò loro la metallurgia e sarà costituito oltre che dalla Fondazione e dal Politecnico anche dal Comune di Valenza e dalla Provincia di Alessandria. La sua attività sarà rivolta ad iniziative di ricerca e in particolare a rafforzare ed ampliare percorsi formativi professionali quali ad esempio il Master in Ingegneria del Gioiello, già realizzato con successo negli ultimi due anni dal Politecnico, con il sostegno finanziario della Fondazione. Saranno inoltre potenziati i laboratori, già esistenti presso il Politecnico, per lo studio di nuove tecnologie dei materiali e delle leghe e sarà realizzato un nuovo laboratorio, dedicato alle tecnologie orafe di base e al design sia tradizionale che hi-tech. Il Consorzio si impegnerà inoltre ad offrire supporto organizzativo e gestionale a scambi culturali scientifici a livello internazionale e ad attivare un ufficio dedicato alla redazione di richieste di finanziamento a livello comunitario, nazionale e regionale a favore delle aziende locali del settore.

Creazione di una struttura di formazione permanente

Corsi di formazione per dipendenti pubblici e privati

La Fondazione intende realizzare, in un arco temporale pluriennale, una struttura di formazione permanente a supporto degli Enti sia pubblici che privati, in risposta alla riscontrata necessità di riqualificazione professionale dei propri dipendenti, tramite corsi di aggiornamento e formazione. Il progetto, quale risposta ad una esigenza fortemente avvertita dal territorio, entrerà quanto prima nella fase di definitiva connotazione e di attuazione. Una proposta ipotizzabile ed auspicabile potrebbe essere rappresentata dalla collaborazione con l'Università Cattolica di Milano che ha attivato corsi di formazione a distanza.

ARTE

Castello di Roddi

Progetto di ristrutturazione e rifunzionalizzazione

L'intervento per la ristrutturazione e rifunzionalizzazione del Castello di Roddi, ubicato nell'omonimo comune dell'albese, si inserisce nel filone dei collaudati progetti che hanno visto un fruttuoso raccordo tra la Fondazione ed alcuni Enti di natura diversa, ma ugualmente sensibili alle tematiche della valorizzazione del territorio. E' stato infatti sottoscritto, a tal riguardo, un protocollo d'intesa tra le Fondazioni bancarie di Alessandria, Cuneo e Torino, la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e il Comune di Roddi

La prestigiosa struttura di origine remota - già citata in documenti risalenti al 1.014, ristrutturata nel XIII secolo ed ampliata nel XVIII - e di riconosciuto interesse storico ed artistico da parte della Soprintendenza Regionale per i Beni Ambientali ed Architettonici, costituisce uno dei complessi monumentali più prestigiosi delle colline langarole. La situazione di forte degrado in cui versa l'antico complesso ha suggerito l'urgenza di interventi di restauro con conseguente rifunzionalizzazione volta a realizzare una struttura di interesse non limitato alla pura importante "area del barolo", ma di più ampio respiro, che potrebbe tradursi in diverse destinazioni, tra le quali centro di informazione turistica, centro nazionale di studi del tartufo, centro raccolta documentazione sul territorio, centro per conferenze e mostre. Il finanziamento dell'iniziativa, che ha attinenza a due settori rilevanti di operatività previsti dallo Statuto, è stato deciso dalla Fondazione, costantemente attenta alle esigenze che promanano dal territorio, in funzione dei positivi riflessi che il complesso potrà riverberare sull'intera area regionale.

Provincia di Alessandria

Mostra disegni Maddalena Sisto

Dedicata all'artista alessandrina prematuramente scomparsa, la mostra è stata organizzata dalla Fondazione in collaborazione con la Provincia di Alessandria quale omaggio a "Mad" e alla sua originale creatività. Maddalena Sisto fu collaboratrice di alcune delle principali riviste di moda italiane, del settimanale *Sette del Corriere della Sera* e lavorò ad alcune campagne pubblicitarie di importanti aziende. La rassegna ha presentato al pubblico più di duecento tra disegni, acquarelli e tempere, lavori in legno e su piastrelle, che testimoniano la poliedricità dell'artista e il suo stile personale ed inconfondibile. L'evento ha richiamato oltre 2.000 visitatori, rappresentando una delle iniziative di maggiore successo organizzate negli ultimi anni nella Provincia di Alessandria. La Fondazione, riconosciuto il merito di quest'iniziativa e volendo rendere omaggio a questa giovane artista, si è impegnata a far fronte ad una buona parte delle esigenze finanziarie che hanno accompagnato l'allestimento dell'esposizione.

Diocesi di Alessandria

Madonna della Salve

In occasione dell'annuale cerimonia religiosa che celebra la ricorrenza del "miracolo della Salve", verificatosi il 24 aprile 1489, la statua della Beata Vergine della Salve, patrona principale della Diocesi, è tornata nella cattedrale di Alessandria dopo un accurato e necessario lavoro di restauro effettuato a Bergamo presso la bottega del maestro Eugenio Gritti, uno tra i più noti restauratori di manufatti lignei d'Europa. L'intervento è stato deciso in accordo con il Vescovo di Alessandria, Monsignor

Fernando Charrier, e con la Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico del Piemonte, su proposta dell'Ufficio Diocesano per i Beni Culturali.

La Fondazione ha offerto la disponibilità finanziaria utile per poter dare corso al restauro, accogliendo con interesse la richiesta di contributo avanzata dalla Diocesi, nell'ottica di tutelare e valorizzare un'opera che unisce al notevole valore artistico e storico un grande significato religioso per la comunità alessandrina.

La statua - già sottoposta a trattamento da parte dello scultore savonese Antonio Brilla dopo il rovinoso incendio del 1876 che ne distrusse, fondendola, la preziosa custodia settecentesca - è stata oggetto di un delicato intervento, finalizzato soprattutto alla sua conservazione, che, in sede di esecuzione, ha portato alla luce sorprendenti risultati di carattere storico-scientifico e ne ha rinnovato l'aspetto esteriore.

Accademia Filarmonica di Casale M.to

Ristrutturazione di Palazzo Guzzani - Treville

L'Accademia, nata come sodalizio tra amanti della musica e dell'arte, si prefigge come scopo statutario la diffusione della cultura, ospitando nella sua sede concerti, conferenze e convegni aperti al pubblico. L'attuale sede dell'Associazione è situata al piano nobile di Palazzo Guzzani- Treville. L'edificio necessita di urgenti interventi di restauro quali il risanamento della copertura del tetto dell'ingresso e dello scalone, ove le infiltrazioni d'acqua piovana hanno danneggiato gli affreschi di artisti settecenteschi (Guala, Ratti, Natali); così pure è necessario restaurare la biblioteca, operando la stuccatura e pulizia dei soffitti e la manutenzione delle parti lignee delle librerie. Al piano nobile i pregevoli pavimenti a "mosaico veneziano" presentano numerose fenditure da chiudere e levigare ed è necessario sostituire tappezzeria e serramenti, mantenendo lo stile originario del Palazzo. Considerato il pregio artistico dell'immobile e degli arredi contenuti, la Fondazione ha ritenuto di intervenire impegnandosi per una parziale copertura dei costi previsti per il restauro.

Parrocchia Sant'Evasio, Duomo di Casale M.to

Introduzione di opere artistiche

La Fondazione ha concordato con il vescovo di Casale, Monsignor Zaccheo, un intervento per l'introduzione di opere artistiche da inserire nel narcece, recentemente restaurato, del Duomo al fine di consentirne il riuso liturgico. Il narcece della Cattedrale -ovvero l'atrio di ingresso - è una opera di architettura tardo romanica, notevole per la volta a nove comparti e per i tratti che lo accomunano all'architettura islamica o armena. L'ambizioso progetto di intervento, predisposto dall'artista milanese Guido Lodigiani, riguarda *in primis* la costruzione di un nuovo battistero e nuove acquasantiere e contempla l'allestimento di uno spazio per la celebrazione penitenziale, la costruzione di portali in bronzo e, probabilmente, l'inserimento di velari sui cinque forniche che collegano l'atrio alle navate. La Fondazione ha ritenuto di assicurare un significativo sostegno finanziario per far fronte ai relativi oneri.

Cattedrale di Alessandria

Restauro del transetto e della cupola

Continua l'impegno finanziario della Fondazione, iniziato nell'anno 2000, a sostegno degli interventi di ristrutturazione del Duomo di Alessandria.

Dopo aver completato, nel 2000, il restauro esterno, il primo lotto dei lavori all'interno della Cattedrale aveva interessato l'anno passato la cappella di San Giuseppe e l'abside. E', ora, iniziato il secondo lotto dei lavori che riguardano il transetto e la cupola della chiesa. Si tratta di interventi di ripristino murario minori e del restauro dell'apparato decorativo e degli affreschi. Data la notevole importanza dell'edificio sia sotto il profilo artistico che sul piano sociale, come centro della vita religiosa cittadina, la Fondazione ha deliberato di stanziare un nuovo plafond per fare fronte alle necessarie opere di ristrutturazione.

Mostra di Carlo Carrà

Ciclo di manifestazioni "La strada di casa"

Il ciclo di manifestazioni dedicate al grande artista alessandrino, Carlo Carrà, pittore degli inizi del Novecento, originario di Quargnento, ha riscosso grande successo di pubblico in tutto il Piemonte. La manifestazione è stata organizzata in collaborazione tra Fondazione e Provincia di Alessandria e realizzata con il patrocinio della Regione Piemonte ed il supporto dei Comuni di Alessandria, Valenza e Quargnento.

Il progetto culturale si è snodato attraverso un percorso artistico denominato "La strada di casa", dal titolo di una celebre opera di Carrà, ed ha interessato il paese natale del pittore, Quargnento, ove nelle sale comunali sono stati esposti i suoi primi disegni, la città di Valenza, ove il maestro compì i suoi studi presso l'Istituto artistico "Cellini", fino ad arrivare ad Alessandria, dove a Palazzo Guasco il pubblico ha potuto ammirare la produzione pittorica del periodo metafisico in cui l'artista si è ispirato alla pittura di De Chirico facendone il punto di partenza per una sua rielaborazione personale.

L'importanza ed il ruolo che Carlo Carrà ha avuto nel contesto della pittura italiana del primo Novecento hanno trovato rinnovati riconoscimenti nella critica di questi ultimi decenni. La Fondazione ha considerato l'iniziativa meritevole di attenzione e di collaborazione in quanto si inserisce perfettamente tra gli interventi che l'Ente dedica alla promozione del territorio alessandrino al fine di renderlo oggetto di sempre maggiore interesse turistico e culturale.

Comitato Promotore del Concorso Internazionale di Chitarra Classica

I Vincitori della Trentacinquesima edizione

Il Concorso Internazionale di Chitarra Classica, dedicato alla memoria del celebre musicologo alessandrino Michele Pittaluga, è giunto alla sua trentacinquesima edizione. La competizione si è svolta sul tema "La prima stagione della chitarra" e ha proposto un programma di brani di autori antichi, musiche con atmosfere rinascimentali e trascrizioni dal liuto. La giuria, presieduta da Albert Ponce e composta da professionisti di altissimo prestigio, ha visto anche l'intervento del celebre chitarrista venezuelano Alirio Diaz, presidente onorario del Comitato. L'evento musicale, che da tempo arricchisce il panorama culturale alessandrino, si è segnalato come prestigiosa competizione ben oltre i confini regionali e nazionali. I partecipanti sono stati trentadue, di cui sette italiani e gli altri provenienti da ogni parte del mondo. La giuria non ha assegnato il primo premio mentre ha conferito il secondo posto all'astigiano Christian Saggese ed il terzo posto a Viazovskiy Roman, proveniente dall'Ucraina, entrambi giovani talenti di ventinove anni. La manifestazione rappresenta un importante trampolino di lancio per nuove promesse della chitarra classica e vanta il merito di aver scoperto giovani diventati poi artisti acclamati in tutto il mondo. La Fondazione ha affiancato ancora una volta il Comitato Promotore nell'organizzazione di questo importante evento.

Concorso di Contrabbasso Werther Benzi

Esibizione di studenti di tutti i conservatori italiani

La Fondazione ha finanziato per il quarto anno consecutivo il Concorso "Werther Benzi", per giovani studenti di contrabbasso di tutti i conservatori italiani, ospitato presso il Conservatorio di Musica "Antonio Vivaldi" di Alessandria. La manifestazione si è svolta in tre giornate caratterizzate da concerti serali. Fondatore del concorso fu il maestro Emilio Benzi, interprete di fama internazionale che subentrò al padre Werther alla cattedra di contrabbasso del Conservatorio di Alessandria. La manifestazione ha fatto registrare la partecipazione di numerosi giovani artisti. I vincitori sono stati proclamati da una giuria: il primo premio per la categoria inferiore è andato a Francesco Salvaderi di Milano, mentre per quella superiore a Dario Calderone di Roma ed un terzo premio è stato assegnato ad Andrea Rescaglio di Cremona. La competizione, oltre a rappresentare un incentivo al talento degli allievi musicisti, è diventata importante appuntamento culturale per la nostra città.

Parrocchia Santi Alessandro e Carlo- Alessandria

Restauro

La Chiesa dei Santi Alessandro e Carlo fu fondata, assieme all'annesso collegio, nel 1742 dai chierici barnabiti e presenta aspetti di notevole pregio artistico riconducibili al barocco piemontese. La conservazione di questo edificio e delle opere d'arte in esso contenute era minata dal cattivo stato della copertura del tetto. Riconoscendo l'importanza artistica, oltre che la bellezza architettonica della chiesa, la Fondazione ha deciso di intervenire finanziariamente per consentire al Parroco di effettuare gli improrogabili lavori di ristrutturazione e di sopperire alla mancanza dei necessari fondi per portare a compimento l'opera.

Museo dell'arte orafa di Valenza

Iniziative propedeutiche

La creazione di un Museo dell'Arte Orafa Valenzana, che custodisca la memoria dei manufatti, degli strumenti e delle personalità che hanno fatto di Valenza la capitale della produzione orafa, è un importante obiettivo che la Fondazione condivide con il Comune di Valenza, l'Associazione Orafa Valenzana e l'Associazione "Amici del Museo dell'arte orafa" - quest'ultima si è costituita tra cittadini valenzani proprio per sostenere tale progetto. La sede individuata per tale Museo è il settecentesco Palazzo Pastore, a Valenza, il cui recupero funzionale è ancora in fase di progettazione. Nel frattempo, gli Enti interessati all'iniziativa promuovono eventi, manifestazioni e attività che possono essere considerate propedeutiche all'allestimento del Museo, come la cerimonia di consegna degli attestati di donazione a tutti i cittadini che hanno offerto i primi preziosi oggetti destinati ad entrare a far parte del patrimonio del futuro Museo. La Fondazione ha deciso di continuare a sostenere simili future iniziative propedeutiche al raggiungimento dell'ambizioso traguardo.

CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE

Celebrazioni del cinquecentenario della nascita di San Pio V

Programma delle manifestazioni e pubblicazione del volume strenna

Sono iniziate nell'anno 2002 per proseguire fino al 2004, le celebrazioni per il cinquecentenario della nascita di Papa San Pio V, avvenuta a Bosco Marengo nel gennaio del 1504. Un anniversario destinato ad essere ricco di eventi e di manifestazioni che dovranno trovare adeguata collocazione nella cornice di Santa Croce, lo straordinario complesso monumentale voluto dal Papa a metà Cinquecento e destinato a diventare, nei suoi progetti, il coronamento di una serie di non meno lungimiranti interventi, di carattere economico e sociale, a vantaggio del borgo in cui era nato e dei suoi abitanti.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha costituito, a Roma, il "Comitato Nazionale per le celebrazioni del V centenario della nascita di San Pio V" con la partecipazione della Fondazione e di diversi Enti - tra i quali la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, la Diocesi, il Comune di Bosco Marengo - interessati a divulgare le opere e la figura storica di San Pio V ed a promuovere la valorizzazione del complesso di Santa Croce e dei capolavori d'arte in esso contenuti.

All'interno di questo ampio ed articolato progetto, la Fondazione ha aperto il programma delle celebrazioni con la presentazione del volume "*Santa Croce di Bosco Marengo*", edito in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Alessandria Spa, a cura di Carlenrica Spantigati, Soprintendente per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico del Piemonte e Fulvio Cervini, funzionario della Soprintendenza, responsabile per la provincia di Alessandria.

La monografia, che comprende uno studio, assolutamente inedito, dedicato al complesso conventuale, alle modifiche che lo stesso ha subito nel Seicento e Settecento ed ai restauri cui è stato sottoposto nell'Ottocento e nel Novecento, è completata da un apparato iconografico a colori ampio e documentato, con fotografie e progetti reperiti presso le diverse biblioteche europee.

Il sito di Bosco Marengo è nuovamente al centro di grande attenzione non da ultimo perché è stato eletto sede del Forum Mondiale per la Cultura dell'Interdipendenza presieduto dal Premio Nobel per la Pace Mikhail Gorbacev e costituito da diversi Enti tra cui la Fondazione.

Asperia- Azienda speciale della Camera di Commercio di Alessandria

Promozione del Dolcetto di Ovada

Fondazione, Provincia e Camera di Commercio di Alessandria sono partners di una interessante iniziativa di valorizzazione e promozione dei vini a denominazione di origine controllata prodotti nel territorio alessandrino. Asperia, l'Azienda speciale per la promozione economica della Camera di Commercio di Alessandria è stata individuata dai tre Enti quale braccio operativo del progetto. Ogni anno, la Società avrà, infatti, il compito di individuare un vino adatto a rappresentare la denominazione di appartenenza, provvedere all'imbottigliamento e all'etichettatura del prodotto e, quindi, curarne la diffusione presso un pubblico il più possibile ampio e qualificato. Ad aprire questa singolare campagna di promozione dei vini alessandrini è stato scelto il Dolcetto di Ovada, vino che vanta una storia antica ma che, al contempo, necessita di essere riposizionato sia sui mercati nazionali che su quelli esteri, con particolare attenzione alla grande qualità ed al potenziale dell'area in cui viene prodotto. I tecnici di Asperia hanno individuato una partita, composta da una miscela di vino Dolcetto proveniente da quattro aziende produttrici locali,

che verrà imbottigliata e messa a disposizione degli Enti aderenti al progetto per accompagnare eventi promozionali da essi posti in essere.

Seminario di perfezionamento linguistico - letterario

Comune di San Salvatore

Si è conclusa con ampio seguito di pubblico e notevole interesse della critica, la seconda edizione del seminario di perfezionamento linguistico - letterario rivolto a laureandi e laureati, dottorandi e ricercatori delle Università piemontesi e dell'Università di Genova e ad una selezione di insegnanti delle scuole superiori della provincia di Alessandria. L'iniziativa promossa dalla Fondazione e dal Comune di San Salvatore Monferrato rappresenta il corollario del Convegno "Piemonte e Letteratura" che si svolge con cadenza biennale nella ridente località monferrina. L'ultima edizione del seminario si è sviluppata nel corso di tre giornate presso Villa Gropella a Valenza ed è stato dedicato alla poesia di Fernando Baldini. Vi hanno partecipato 19 giovani studiosi e sono intervenuti numerosi docenti universitari di fama nazionale quali Giuseppe Beccaria, Elio Gioanola, Marziano Guglielminetti e Giorgio Ficara, animatori di una vivace discussione critica, elaborata in costante colloquio con l'autore. E' risultato un evento culturale di alto livello, per la grande personalità di Fernando Baldini, poeta di lingua, in dialetto e in latino, dalla straordinaria cultura e competenza tecnica nel campo della poetica e della metrica. La Fondazione ha contribuito ai costi di organizzazione di questo seminario, sempre nell'ottica di potenziare le positive ricadute sul territorio delle iniziative legate alla Biennale di San Salvatore.

Provincia di Alessandria

Informatizzazione dei piccoli Comuni

D'intesa con la Provincia di Alessandria, la Fondazione ha sviluppato un progetto triennale di informatizzazione rivolto ai Comuni con una popolazione inferiore ai 1.500 abitanti, ovvero il 73% del totale pari a 140 Comuni su 190. Si è manifestata infatti l'esigenza di dotare le Amministrazioni di questi Enti di strumenti informatici, indispensabili per migliorarne notevolmente l'efficienza e per offrire nuovi servizi al cittadino. Sarà, quindi, possibile creare archivi completi e razionali dei documenti comunali, che verranno trasferiti "on line" e resi consultabili anche da parte di altri Enti e, introducendo le adeguate limitazioni e protezioni, anche da parte di privati cittadini che, tramite la rete internet, potranno accedere agli atti comunali ed ottenere informazioni su orari, tariffe, norme del Comune di appartenenza. L'eliminazione di gran parte del supporto cartaceo favorirà una gestione amministrativa più veloce ed efficiente. I tempi di realizzazione del progetto sono previsti in tre anni circa di lavoro mentre dal punto di vista operativo l'infrastruttura informatica esistente potrà ancora essere impiegata e sarà necessario soltanto procedere all'acquisto dei nuovi software necessari. I Comuni potranno, inoltre, utilizzare finanziamenti per l'assistenza tecnica, la formazione del personale, il coordinamento e la gestione dell'intero progetto.

Premio Acqui Storia

Comune di Acqui Terme

Il Premio "Acqui Storia", nato al fine di diffondere la cultura quale motivo di affermazione di valori umani e sociali e di promuovere un genere letterario, quello storico, che trova sempre più gradimento tra i giovani, è dedicato alla memoria della Divisione Acqui che nel settembre 1943 a Cefalonia, con il proprio sacrificio, diede avvio alla lotta armata di liberazione.

L'iniziativa, organizzata dalla Fondazione e dal Comune di Acqui Terme con il contributo della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria e delle Terme di Acqui Spa, è giunta alla trentacinquesima edizione dimostrando di possedere tutti i

requisiti di un appuntamento culturale di alto livello. Il Premio, destinato ad autori di saggi a carattere storico – scientifico è stato assegnato, per la sezione storico scientifica, a Joze Pirjevec con l'opera "Le Guerre jugoslave", edito da *Einaudi*, scelto dalla Giuria composta da Cesare Mozzarelli, presidente, Umberto Levra, Filippo Mazzonis, Guido Pescosolido, Pietro Scoppola e per la sezione storico divulgativa a Pasquale Chessa e Francesco Villari con l'opera "Interpretazioni su Renzo De Felice", edito da *Baldini & Castoldi*, scelto dalla Giuria composta da Bruno Vespa, presidente, Roberto Antonetto, Ernesto Auci, Roberto Briglia e Elio Gioanola.

Il Premio speciale "Testimone del Tempo", riservato a personalità di spicco del mondo della cultura e della società civile, è stato assegnato a Barbara Spinelli, editorialista del quotidiano "La Stampa" ed autrice del volume "Il sonno della memoria". L'appuntamento del Premio "Acqui Storia" si è confermato, ancora una volta, evento importante per il territorio richiamando l'attenzione del mondo culturale e giornalistico.

Società alessandrina di italianistica

Progetto di costituzione

E' intenzione di un gruppo di docenti alessandrini fondare una Società alessandrina di italianistica, allo scopo di contribuire a consolidare e diffondere la conoscenza della cultura letteraria e linguistica del nostro Paese, con particolare riferimento a quella del Novecento, che gli attuali programmi scolastici non consentono di approfondire. L'attività della Società sarà quella di organizzare seminari, conferenze, corsi, lezioni e dibattiti aperti al pubblico, in collaborazione con altri Enti che svolgono attività in questo campo; godrà inoltre della collaborazione di un Comitato scientifico di cui faranno parte illustri professori accademici e noti scrittori. La Fondazione contribuirà finanziariamente alla costituzione di detta società.

Museo della vernice

Progetto in collaborazione con il Comune di Quattordio

La zona che comprende i comuni di Quattordio e di Felizzano è sede di un importante polo industriale sorto intorno a quattro grandi ditte di cui si è sviluppato il relativo indotto. In occasione del centenario della nascita di due storici fautori di questo sviluppo industriale: l'Ing. Giuseppe Fracchia e l'Ing. Cesare Pettazzi, fondatori della ditta I.V.I.- Industria Vernici Italiane, ora assorbita nella multinazionale PPG Industries – la Fondazione, in accordo con il Comune di Quattordio ha deciso di celebrare la ricorrenza istituendo una mostra- museo permanente dedicata agli esordi dell'attività di produzione delle vernici. A questo scopo, l'Amministrazione metterà a disposizione una sala del palazzo Comunale- Palazzo Negri di Sanfront- e con l'occasione procederà al recupero conservativo di una parte di questo edificio di valore storico. La Fondazione contribuirà finanziariamente, d'intesa con la Regione Piemonte, all'allestimento del Museo della Vernice mentre il coordinamento scientifico del progetto sarà affidato al Politecnico di Torino. Il piano d'intervento prevede la progettazione, l'intervento sulle opere murarie, la raccolta di reperti, l'organizzazione della giornata celebrativa. La struttura comprenderà anche un'aula didattica di sperimentazione della preparazione delle vernici.

Comune di Volpedo

Ristrutturazione Mercato della frutta

L'obiettivo di recuperare e riqualificare la struttura dell'antico Mercato della frutta era di primaria importanza per il Comune di Volpedo e per le località limitrofe che sono zone ad economia agricola, basata in prevalenza sulla coltivazione delle piante da frutto. Le produzioni più diffuse sono quelle di mele, pere, uva, fragole e pesche. Il fabbricato necessitava di urgenti lavori di ristrutturazione: impermeabilizzazione della copertura del terrazzo, revisione ed in alcuni casi sostituzione della lattoneria esistente, costruzione di servizi pubblici, fornitura e posa in opera di piattaforma elettroidraulica, ripristino dell'intonaco e tinteggiatura. La Fondazione, venuta a conoscenza della necessità di portare a termine tale progetto, ha provveduto a

concordare con l'Amministrazione Comunale di Volpedo le modalità ed i tempi di intervento. I lavori sono quasi ultimati e, a breve, l'attività del Mercato della frutta potrà riprendere con rinnovato impulso per l'economia del fertile territorio circostante.

Progetto Biblioteca "Edoardo Villa"

Acquisizione del prestigioso patrimonio librario

La Fondazione ha acquistato la biblioteca del professor Edoardo Villa, docente dell'Università di Genova, bibliofilo e collezionista, uno dei fondatori della Biennale "Piemonte e Letteratura" di San Salvatore Monferrato. Si tratta di circa ventimila opere di notevole pregio letterario che comprendono un'ampia raccolta di testi e di riviste dell'Ottocento e dei primi anni del Novecento mentre alcune opere risalgono addirittura al Cinquecento e al Seicento.

Tale biblioteca verrà donata alla Fondazione che il nostro Ente intende costituire d'intesa con il Comune di San Salvatore Monferrato in vista della creazione di una struttura permanente della Biennale "Piemonte e Letteratura", manifestazione di alto profilo culturale che dal 1976 ha luogo in questo piccolo comune del Monferrato, ospitando i nomi più prestigiosi della letteratura italiana contemporanea.

ASPAL- Azienda Speciale Pluriservizi di Alessadria

Iniziative culturali

Continua la proficua collaborazione tra la Fondazione e l'ASPAL, Azienda che gestisce il Teatro Comunale di Alessandria, per offrire occasioni culturali di alto livello al pubblico alessandrino.

Si è rinnovata l'esperienza di inserire in cartellone l'opera lirica e sono state portate in scena ben due opere di grande pregio artistico: il "Don Giovanni" di W.A.Mozart, che ha aperto la stagione teatrale e "L'Elisir d'amore" di Gaetano Donizetti, di cui, con la regia teatrale di Davide Livermore, è stata offerta una versione rivisitata, a metà tra teatro e cinema, ispirata ai films di Federico Fellini. Altro appuntamento importante è stata la rassegna musicale per giovani band emergenti della regione Piemonte "Alessandria Wave", giunta alla settima edizione, che ha offerto ai giovani uno spazio per esprimere idee e contenuti attraverso il veicolo della musica. Una rassegna di tredici spettacoli teatrali ha composto la stagione di "Spettacolo Scuola", iniziativa didattica rivolta specificatamente alle scuole dell'infanzia, elementari e medie, per un totale di 35 repliche a cui si aggiunte sette proiezioni cinematografiche. La novità principale della stagione culturale è stato il Festival della critica cinematografica "RING" che ha rinnovato e potenziato lo storico Premio "Adelio Ferrero", annoverando ospiti illustri tra i quali il regista Nanni Moretti.

Giornata della Fondazione

Attività 2001 e prospettive future

In occasione della *Giornata della Fondazione* si è ritenuto di organizzare un incontro dibattito con i rappresentanti della realtà locale per illustrare l'attività svolta nell'anno 2001 e le prospettive di sviluppo sociale, civile ed economico del territorio.

L'iniziativa si è svolta presso la sala convegni della Camera di Commercio di Alessandria alla presenza di un numeroso pubblico costituito da esponenti di Enti locali e della società civile, di organismi culturali e scientifici, di organizzazioni non profit.

Tale incontro che ha ormai assunto la caratteristica di irrinunciabile appuntamento annuale sta assumendo crescente rilevanza non solo perchè efficace momento di comunicazione in ordine all'attività svolta dalla Fondazione, ma anche perchè occasione di utile confronto con tutti i soggetti interessati all'operatività svolta dall'Ente e quindi idonea a chiarire le reali aspettative del territorio.

Prefettura di Alessandria

Interventi per la Protezione Civile

La Fondazione ha da tempo assicurato, attraverso uno stretto rapporto di collaborazione con la Prefettura di Alessandria, il proprio sostegno a diverse iniziative riguardanti la Protezione Civile. All'indomani dell'alluvione del novembre '94, era stato organizzato un concorso riservato agli studenti della provincia, denominato "Scuola Sicura" e destinato a diffondere nelle scuole la cultura della Protezione Civile; negli ultimi anni, sono stati acquistati computers e capi di abbigliamento per i volontari della sede alessandrina della Protezione Civile. Sempre in quest'ottica di sostegno alla meritevole opera dei volontari, recentemente, la Fondazione ha provveduto dare la propria disponibilità per contribuire all'acquisto di un certo numero di binocoli a raggi infrarossi, che consentono la visione notturna e serviranno agli addetti della protezione civile per fronteggiare eventuali emergenze ambientali, favorendo la loro attività di controllo del territorio.

Camera di Commercio di Alessandria

Ristrutturazione di Palazzo Asperia

Sulla base di una convenzione sottoscritta con la Provincia, la Camera di Commercio, il Comune di Alessandria ed alcune Associazioni di categoria, la Fondazione ha assunto l'impegno quinquennale di sostenere la ristrutturazione di Palazzo Asperia, prestigioso immobile situato nel centro cittadino, di proprietà della Camera di Commercio. L'edificio, una volta sottoposto ad un impegnativo intervento di restauro, ospiterà la sede stabile di ASPERIA, l'Azienda speciale della Camera di Commercio finalizzata alle molteplici attività di promozione dei prodotti alessandrini. Tale intervento consentirà di potenziare l'impegno di ASPERIA, offrendole una sede prestigiosa ed adeguata all'intento promozionale e di marketing della società, di rivitalizzare il centro storico cittadino e di mettere a disposizione della città uno spazio convegni attrezzato per ospitare un centinaio di presenze.

ALEXALA

Attività promozionale

La Fondazione partecipa attivamente alla società consortile ALEXALA, Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della provincia di Alessandria, insieme a numerosi altri soggetti sia pubblici che privati, tra cui la Provincia e la Camera di Commercio di Alessandria, i Comuni di Alessandria, Acqui, Casale, Ovada, Novi, Tortona e Valenza ed alcune Comunità Montane. Scopo sociale dell'Agenzia è quello di raccogliere informazioni turistiche riferite al territorio di competenza, organizzando e coordinando a tal fine gli uffici di informazione e di accoglienza turistica dell'alessandrino e offrendo assistenza agli ospiti, compresa la prenotazione di servizi. ALEXALA si propone, inoltre, di promuovere iniziative per valorizzare le risorse del territorio, quali la partecipazione al Salone del Gusto di Torino e ad altri eventi fieristici ove sono stati allestiti stand della provincia per consentire alle aziende locali di far conoscere ed apprezzare i prodotti agro-alimentari del territorio.

Progetto di valorizzazione di Piazza Libertà

Scavi dell'antico Duomo di Alessandria

La ristrutturazione della centralissima Piazza della Libertà fa parte di un ampio progetto di valorizzazione del centro storico cittadino che la Fondazione intende portare avanti in collaborazione con il Comune di Alessandria. L'ipotesi è quella di risistemare la parte soprastante della Piazza, riportando alla luce i resti dell'antico Duomo cittadino ed inserendo gli scavi archeologici in un percorso urbano destinato a diventare area pedonale. Da parte sua, l'Amministrazione Civica sta valutando la costruzione di un parcheggio sotterraneo alla piazza che consenta di liberare il centro cittadino dalla circolazione delle auto.

La Piazza della Libertà era, originariamente, sede dell'antica Cattedrale cittadina dedicata a San Pietro, edificio romanico eretto nel 1.170 quasi contemporaneamente alla fondazione della città stessa e fatto poi distruggere da

Napoleone nel 1803 per realizzare una piazza d'armi.

I primi lavori di scavo, eseguiti sotto la tutela della Soprintendenza ai Beni Archeologici del Piemonte, hanno portato alla luce il basamento della torre civica del Duomo, sede un tempo dell'archivio comunale, una parte del portale della navata sinistra ed alcune tombe, probabilmente, appartenute a vescovi. I resti architettonici riportati alla luce sono ora visibili al pubblico grazie ad una struttura protettiva di pannelli trasparenti, illuminata di notte. L'intervento finanziario della Fondazione, previsto per due anni consecutivi, riguarderà quindi il progetto di recupero archeologico dei resti dell'antica cattedrale ed eventualmente, in ultima fase, la risistemazione della piazza soprastante mentre la costruzione del parcheggio sarà completamente a carico del Comune di Alessandria. La gestione del progetto è stata affidata ad un gruppo di lavoro, di recente costituzione, all'interno del quale la Fondazione ha designato suoi rappresentanti, volendosi proporre per una fattiva collaborazione in tutte le fasi di esecuzione della rilevante iniziativa.

SANITA'

Centro Riabilitativo Polispecialistico "Teresio Borsalino"

Cerimonia di inaugurazione lavori di ristrutturazione

Il CENTRO RIABILITATIVO POLISPECIALISTICO "TERESIO BORSALINO", uno dei progetti di maggiore rilievo nel panorama della sanità piemontese, si avvia a diventare realtà grazie al concreto spirito di collaborazione che ha contraddistinto, in questi anni, l'attività di Regione Piemonte, Azienda Ospedaliera alessandrina e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Alla presenza delle principali autorità locali e piemontesi, si è svolta ad Alessandria la cerimonia di inizio i lavori di ristrutturazione dell'ex Sanatorio di via Forlanini, gravemente danneggiato dall'alluvione del 6 novembre 1994. Una targa ricordo dell'evento è stata scoperta dal sindaco di Alessandria, Mara Scagni mentre il Vescovo, mons. Fernando Charrier ha impartito la benedizione ai presenti, esprimendo il proprio compiacimento per la realizzazione di questa importante struttura che avrà un notevole impatto sociale sul nostro territorio. Grande soddisfazione per l'importante risultato conseguito è emersa dalle parole di tutti i relatori che hanno preso parte all'incontro dibattito che si è svolto presso l'Aula Magna del Politecnico di Torino, sede di Alessandria. La struttura -conferita dall'Azienda Ospedaliera di Alessandria nella società BORSALINO 2000- sarà infatti recuperata tramite l'intervento di 15 miliardi di vecchie lire stanziata dalla Regione Piemonte, all'indomani dell'alluvione del 6 novembre '94, e l'impegno di altri 15 miliardi deliberato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria nell'ambito del progetto di riconversione del complesso sanitario. I lavori appaltati riguardano un primo lotto funzionale e funzionante comprendente la ristrutturazione completa del corpo principale per una superficie di 12.000 mq. ed una volumetria di 45.000 mc., oltre ad edifici tecnologici ed alla guardiola. Saranno oggetto di un secondo lotto di intervento: la Chiesa, la palazzina direzionale e la foresteria. A lavori ultimati, il nuovo Centro ospiterà complessivi 104 posti letto di cui 10 Unità spinale, 10 Unità gravi cerebrolesioni e 84 di riabilitazione nelle discipline cardiologiche-cardiochirurgiche, respiratorie, neurologiche, ortopediche e di lungodegenza. L'organico previsto, tra personale medico, riabilitativo ed infermieristico sarà di oltre 100 unità.

Legg italiana contro i tumori

Acquisto strumentazione

Soddisfacendo una precisa e pressante esigenza socio-sanitaria la Fondazione, d'intesa con la sezione di Alessandria della Lega per la Lotta contro i Tumori, ha finanziato integralmente l'acquisto di una strumentazione scientifica di diagnosi precoce delle neoplasie del tratto gastro- intestinale, destinata all'Azienda Sanitaria Ospedaliera di Alessandria.

Si tratta di una Colonna Video Pentax, serie K, di cui l'Azienda ospedaliera aveva necessità per rendere costantemente operative le sale del Servizio di endoscopia digestiva evitando che rimanessero sprovviste di questo tipo di apparecchiatura in caso di intervento chirurgico in sala operatoria. L'utilizzo di tale strumentazione rappresenta un importante contributo alla individuazione di questo tipo di tumori, la cui diagnosi precoce consente interventi di prevenzione secondaria di evidente, particolare efficacia.

Azienda Ospedaliera Nazionale Santi Antonio e Biagio

Borse di studio

La Fondazione conferma per il quarto anno consecutivo la sua adesione al progetto di istituire borse di studio per scuole di specializzazione medica, realizzato in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera di Alessandria. Con i contributi erogati sono state finora attivate le seguenti iniziative:

- 1 borsa di studio per la scuola di specializzazione in medicina interna e medicina d'urgenza presso l'Università "Amedeo Avogadro" di Novara;
- 2 borse di studio per la scuola di specializzazione in anestesia e rianimazione presso l'Università di Genova;
- 1 borsa di studio per la scuola di specializzazione in oncologia presso l'Ateneo di Torino.

Il progetto è finalizzato a fornire a medici specializzandi la possibilità di arricchire la propria formazione professionale con l'acquisizione di competenze tecniche di alto livello ed è rivolto sia a medici già in servizio presso il nosocomio alessandrino, sia a giovani professionisti che, a fine corso, prevedono di essere definitivamente inseriti nell'organico aziendale. Elevare la professionalità del personale medico anche, nell'interesse del cittadino, rappresenta un obiettivo importante sia per l'Azienda Ospedaliera alessandrina che per la Fondazione.

Residenza Socio Assistenziale per Anziani

Progetto in collaborazione con il Comune di Sant'Agata Fossili

Il Comune di Sant'Agata Fossili è inserito nel territorio tra Novi Ligure e Tortona, zona con un indice di invecchiamento della popolazione superiore alla media regionale. E' nata così l'esigenza di costruire una residenza per anziani autosufficienti e non.

L'edificio avrà capacità di 40 posti letto per i residenti e 10 posti letto per gli ospiti del centro diurno integrato e offrirà occupazione a circa quindici - venti addetti. La costruzione della struttura si trova già in avanzato stadio di realizzazione, grazie anche a fondi regionali e ai contributi di altre Fondazioni bancarie locali.

L'intervento della nostra Fondazione, che prevede uno stanziamento di oltre centomila euro, si inserisce nell'ultima fase dei lavori ed è finalizzato a consentirne il completamento tramite la costruzione degli impianti e l'acquisto degli arredi interni.

RICERCA SCIENTIFICA

Università degli Studi "Amedeo Avogadro" - Dipartimento POLIS

Convegno di studi

Il Dipartimento di Politiche Pubbliche e Scelte Collettive (POLIS) dell'Università del Piemonte Orientale ha organizzato a Belgirate sul Lago Maggiore l'annuale convegno scientifico dell'European Public Choice Society, Associazione scientifica internazionale senza scopo di lucro che si occupa dell'approccio economico alla scienza politica e intende favorire lo scambio di idee e studi sull'analisi economica interdisciplinare delle istituzioni e dei processi decisionali non commerciali. Sono state trattate circa 160 relazioni su tematiche economiche, politiche e religiose e hanno partecipato al convegno circa 200 tra docenti universitari, ricercatori, banchieri, tecnici dell'Unione Europea, economisti e politici. I lavori si sono sviluppati in quattro giornate, nel corso delle quali importanti personalità del mondo scientifico ed economico hanno potuto proficuamente scambiarsi opinioni e suggerimenti sui temi trattati. L'occasione ha costituito un impegno importante e certamente qualificante per il giovane ateneo del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro". La gestione organizzativa di questo grande evento è stata affidata ad un Comitato organizzativo appositamente costituito. La Fondazione ha promosso l'iniziativa d'intesa con il Dipartimento POLIS e la Provincia del Verbano e Ossola, in collaborazione con altri partners quali la Banca Popolare di Novara.

Dipartimento di scienze e tecnologie avanzate dell'Università "A. Avogadro"

Allestimento laboratori

Nel contesto di una continua e fattiva collaborazione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", la Fondazione, per il terzo anno consecutivo, ha previsto di erogare al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Avanzate un contributo per l'allestimento di laboratori didattici. L'intervento dell'Ente ha permesso di allestire un laboratorio di Fisica ambientale per il trattamento dei dati meteorologici e satellitari, un laboratorio di Fisica Medica, munito di generatore di raggi X, uno di Biologia Molecolare ambientale, munito di sistemi PCR qualitativa e quantitativa, e uno di Chimica, Fisica e Geologia Ambientale, munito di diffrattometro a raggi X a polvere. Il nuovo contributo consentirà di acquistare, con la collaborazione di altre Fondazioni bancarie e di Enti locali, un sistema Maldi ESI/QTOF robotizzato, fondamentale per studi ambientali relativi agli effetti inquinanti delle proteine cellulari e quindi alla qualità ed alla sicurezza degli alimenti. L'apparecchiatura servirà al corso di biologia agroalimentare della Facoltà di Scienze matematiche, Fisiche e Naturali dell'Ateneo alessandrino.

CATEGORIE SOCIALI DEBOLI

Opera Pia Ospedale Santa Croce di San Salvatore

Ristrutturazione del complesso per anziani autosufficienti e non

Prosegue l'impegno triennale della Fondazione al progetto di ristrutturazione del complesso dell'Ospedale Santa Croce, Casa di riposo per anziani autosufficienti e non. Parte dei fondi sono destinati all'adeguamento degli impianti esistenti alle nuove norme di sicurezza e alla normativa antincendio ed all'acquisto di arredi e di attrezzature mediche per completare l'allestimento di posti per anziani non autosufficienti. I lavori di ristrutturazione sono infatti finalizzati ad aumentare la disponibilità di posti letto per anziani anche gravemente non autosufficienti, finora limitati a 25, ed a creare un centro diurno per anziani parzialmente autosufficienti e in grado di utilizzare ancora il loro domicilio. Data l'assoluta necessità di migliorare l'importante servizio offerto da questa struttura, la Fondazione ha riconfermato l'impegno assunto a sostegno di questo Ente.

Tra le iniziative di terzi si reputa opportuno fornire ulteriori ragguagli per quanto riguarda le seguenti:

Politecnico di Torino, sede di Alessandria

La Fondazione ha partecipato al progetto rivolto alla formazione di studenti stranieri provenienti da Paesi in via di sviluppo, che ha preso avvio in base all'accordo di collaborazione tra il Politecnico di Torino e il Ministero degli Affari Esteri. In virtù di tale iniziativa, la Sede di Alessandria del Politecnico di Torino ha ospitato, per sei mesi, dieci giovani studenti e ricercatori provenienti dal Nord Africa e dal Sud America ed ha consentito loro di frequentare corsi per migliorare le competenze tecnologiche in tema di meccanica, metallurgia, compatibilità elettromagnetica e tecnologia delle materie plastiche ed acquisire crediti scolastici che potrebbero in futuro servire loro per proseguire gli studi e conseguire una laurea italiana. Al fine di completare il loro programma di lavoro, gli studenti stranieri hanno avuto l'opportunità di sperimentare moderne apparecchiature disponibili presso i laboratori dell'ateneo tra cui un impianto avanzato di prototipizzazione nel settore della metallurgia speciale, unico esistente in Piemonte, appositamente attivato. Il programma è stato apprezzato per la sua completezza dal Ministero degli Affari Esteri che lo ha selezionato tra i primi dieci in Italia, fra quelli presentati dalle varie realtà accademiche nell'ambito del progetto di cooperazione internazionale.

Lega Italiana contro i tumori – progetto di terzi

Campagna di educazione sanitaria

La Fondazione ha promosso, per il secondo anno consecutivo, la campagna di Educazione Sanitaria organizzata in collaborazione con la sezione alessandrina della Lega Italiana contro i Tumori. L'iniziativa si è sviluppata attraverso un ciclo di "lezioni di salute", condotto in una ventina di scuole di Alessandria, Casale, Tortona e Valenza ed indirizzato a oltre 4.000 alunni dai sei ai tredici anni. La scelta strategica di rivolgersi ai più piccoli deriva dal fatto che, grazie al contributo degli insegnanti nel trasmettere la cultura del "vivere sano", l'educazione può

essere continua ed efficace nel tempo e, attraverso i bambini, il messaggio può raggiungere anche gli adulti.

Il progetto si è articolato su tre distinti temi, considerati primari per imparare a mantenersi in salute:

“Mangiaci, ti faremo diventare un grande” che si propone di spiegare l'importanza di una corretta alimentazione, ricca di frutta e verdura, attraverso un percorso di scoperta delle risorse agroalimentari locali e di visite in aziende agrituristiche del territorio

- **“Salviamoci la pelle”** che vuole insegnare ai bimbi la giusta maniera di esporsi al sole evitandone i relativi rischi.

- **“Il fumo nuoce ai rapporti”** che è una campagna di informazione, attraverso materiale didattico e ludico, sugli effetti nocivi del fumo.

L'iniziativa è stata promossa in collaborazione con la Coldiretti di Alessandria, l'Asl 20 e 21 ed ha ottenuto il patrocinio di Regione, Provincia, Comuni di Alessandria e Casale e Centro Amministrativo di Alessandria del M.I.U.R

L'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA' DELIBERATIVA

Le risultanze riferite agli ultimi cinque esercizi sono costituite dai seguenti dati:

Esercizio	Impegni deliberati in Euro	Rapporto percentuale con i proventi
1997/1998	1.045.412,06	55,84
1998/1999	1.803.467,50	60,54
1999/2000	3.485.206,10	54,25
2001	3.644.739,63	54,47
2002	4.511.210,69	55,40

Il positivo trend dell'attività deliberativa è da porre in relazione ad una serie di fattori, tra i quali fondamentalmente:

- la sancita ottica dei competenti Organi di assicurare una presenza della Fondazione sempre più incisiva sul territorio non trascurando, quindi, alcuna opportunità di intervento adatta a creare presupposti di sviluppo;
- le migliorate possibilità reddituali rivenienti, per gli esercizi 2000 e 2001, dal positivo impatto delle plusvalenze originate dalla vendita di parte delle azioni Meliorbanca Spa precedentemente acquisite e, per l'esercizio 2002, dalla rivalutazione del patrimonio conseguente all'attuazione di ulteriore fase del progetto di dismissione delle partecipazioni bancarie;
- il sempre maggior coinvolgimento della Fondazione in iniziative di particolare rilievo per il territorio. Si può infatti affermare che l'Ente raccoglie i frutti di un'oculata politica istituzionale che, ponendo la massima attenzione alla propria area di competenza e conseguentemente alle relative aspettative ed istanze, ha prodotto un crescente interesse intorno al suo ruolo e alle sue possibilità di intervento. Ciò ha contribuito, concretamente, a fare della Fondazione un interlocutore sempre più importante e quindi un vero e proprio punto di riferimento per tutti quei soggetti che localmente operano con l'ottica di creare occasioni di sviluppo.

Va da sè che tale subentrato contesto, nel mentre ha prodotto un significativo

ampliamento della tipologia delle iniziative da assumere, ha fornito la conferma di quanto rilevante possa essere il ruolo della Fondazione come soggetto che, coagulando interessi, può creare i presupposti per dare vita ad importanti collaborazioni rivolte alla realizzazione di progetti destinati a riverberare rilevanti e positivi riflessi sul territorio.

* * *

Ultimata l'illustrazione del bilancio da parte del Direttore, nel corso della quale il signor Presidente è intervenuto per commentare i punti salienti, prende la parola il dott. Cairo per dare lettura alla relazione predisposta dal Collegio dei Revisori.

Terminato l'intervento del dott. Cairo si apre una breve discussione.

Il geom Grassano in merito al progetto di valorizzazione di Piazza della Libertà rimarca che, a suo avviso, l'intervento della nostra Fondazione deve essere condizionato all'impegno del Comune di portare a termine la realizzazione di un adeguato parcheggio per evitare che una sottrazione di posti auto penalizzi le attività economiche del centro città.

Il dott. Veronesi chiede delucidazioni sulla tematica del volontariato. Il signor Presidente gli fornisce riscontro precisando che sussiste aspettativa per una revisione legislativa atta a consentire un più sollecito e proficuo utilizzo delle cospicue somme conferite dalle Fondazioni bancarie.

La discussione offre lo spunto per ipotizzare programmi futuri.

In particolare, il comm. Barrera sottolinea l'importanza di una eventuale iniziativa rivolta a salvaguardare il patrimonio storico rappresentato dagli archivi di partiti e sindacati.

Al dott. Calvo che chiede se vi sono ipotesi di interventi per le zone terremotate di Sant'Agata Fossili e dintorni, il signor Presidente risponde che nei giorni susseguenti l'evento sismico la Fondazione ha dichiarato al Prefetto di Alessandria la propria disponibilità ad aderire ad eventuali progetti concernenti attivazioni a favore delle popolazioni colpite.

Si dà atto che il geom. Grassano ha lasciato il salone nel corso della discussione.

Terminati gli interventi il Consiglio, unanime, con il parere favorevole del Collegio dei Revisori, approva il bilancio riferito all'esercizio 1° gennaio 2002 - 31 dicembre 2002 e conferisce mandato alle competenti strutture della Fondazione per l'inoltro all'Autorità di Vigilanza entro i termini previsti dallo statuto.